

Tutti pazzi per Verdi

La missione cinese del "Regio" di Torino

SUSANNA FRANCHI

TORINO. In Cina tutti pazzi per il Regio di Torino. È stato un grande successo il debutto della nuova tournée all'estero dell'ente lirico piemontese (228 persone, tra orchestra, coro, tecnici, cantanti e personale) ospite d'onore fino al 4 marzo della quarantaquattresima edizione dell'Hong Kong Arts Festival. Nel Grand Theatre della città cinese, Roberto Abbado ha diretto *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi in un allestimento con regia, scene e costumi di Sylvano Bussotti. Spettacolo replicato ieri sera, sempre con enormi consensi. Sabato sera, ancora con Roberto Abbado sul podio, alla Concert Hall c'è stato il gala

Verdi-Wagner, primo dei tre concerti che il Regio presenta in Cina. Fra qualche giorno sarà la volta del maestro Gianandrea Noseda: giovedì dirigerà la *Messa da Requiem* di Verdi e il giorno dopo la sua bacchetta guiderà *Aleksandr Nevskij* di Prokofiev e la *Nona sinfonia* di Sostakovic.

«Tre anni fa ci ha contattato Grace Lang, direttrice artistica dell'Hong Kong Arts Festival», racconta il sovrintendente del Regio Walter Vergnano. «È venuta a Torino, ha visto alcuni nostri spettacoli e insieme abbiamo scelto il repertorio da portare a Hong Kong. Ci siamo scambiati 6000 mail prima definire il tutto». Vergnano non nasconde il valore non solo musicale della missione in Cina. «Quando un teatro va all'e-

stero diventa rappresentante del proprio Paese e questo ci inorgoglisce. Mostriamo l'Italia che funziona. Siamo un esempio della vocazione internazionale di Torino, che ha scelto di investire nella cultura. Dopo Hong Kong sarà la volta di Parigi, Essen e Savonlinna: le quattro trasferte hanno un valore di due milioni e mezzo di euro e ci saranno entrate equivalenti».



SOVRINTENDENTE
Walter Vergnano è alla guida del Teatro Regio di Torino ospite d'onore dell'edizione numero 47 dell'Hong Kong Arts Festival



FOTO: © Teatro Regio di Torino



Peso: 31%